

Autozeta
Buone  Feste
SERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

LA VOCE

del Bassa Veronese

www.lavoicedelbassoveronese.com Direttore Lino Fontana

Autozeta
Buone  Feste
SERVICE PARTNER
RIVENDITORE AUTORIZZATO
ISOLA DELLA SCALA (VR)
Via Verona, 49 - Tel. 045 7302663
e-mail: autozeta1@tiscali.it

ANNO XLVI - DICEMBRE 2019 - N. 11 - ISOLA DELLA SCALA (VR) - MENSILE DI INFORMAZIONE - SPED. IN A.P. 70% FILIALE DI VERONA - UNA COPIA € 1,20

Il Pungiglione

Un cane fra le dita

“Ore free” (in italo-inglese: ore libere) l’offerta per chi ha un contatore di ultima generazione. Oppure “What’s your power?” (Qual è l’energia che usi?). Sono due esempi di pubblicità di Enel, ente gestore di un servizio pubblico, che si rivolge ai clienti/utenti italiani visto che viene trasmessa sulle reti televisive e appare sui quotidiani in Italia. Se a tutto ciò aggiungiamo l’incubo che ci perseguita su radio, televisioni e giornali del “Black Friday” (venerdì nero) il cerchio si chiude. Siamo letteralmente invasi dall’inglese. Adirittura la storia del venerdì per acquisti scontatissimi pronunciandoli correttamente “blek fraidei” potrebbe essere inteso in dialetto veronese come il nome di un cane (blek) “fra i dei” (fra le dita). Ovviamente si tratta di una interpretazione parossistica e irrealistica che ci riporta, almeno per il nostro mensile, ad una battaglia contro l’uso smodato della lingua inglese nella comunicazione collettiva supponendo che tutti sappiano leggere e capire correttamente il messaggio. Visto che in Europa siamo il Paese con la più alta percentuale di ultra 65enni (37%) tale certezza, almeno per la quasi totalità di loro (oltre 22 milioni di cittadini), può benissimo essere messa in dubbio. Stiamo conducendo da anni una battaglia contro l’eccessivo uso della lingua inglese, un po’ come don Chisciotte che si batteva contro i mulini a vento, per cui lanciamo un appello-provocazione. In Alto Adige (Südtirol) per una convenzione con l’Austria, per legge, è obbligatorio il bilinguismo (tedesco/italiano) nelle comunicazioni di Enti pubblici. Ebbene a questo punto per salvarci da questa moda che sta soppiantando inesorabilmente l’italiano chiediamo, come regalo di Natale, la stessa legge (inglese/italiano) su tutto il territorio nazionale. Comunque tanti auguri di Buone Feste a tutti i nostri lettori/lettrici e inserzionisti. (li.fo.)

COSTI E BENEFICI DELLE NUOVE INFRASTRUTTURE

Strade e centro intermodale: quali effetti sull’economia?

Si è svolto nell’auditorium S. Maria Maddalena il convegno dal titolo “Infrastrutture viabilistiche - Il futuro della media pianura veronese - Mediana, Statale 12, Strada regionale 10” promosso dall’Ordine degli ingegneri di Verona e Provincia con l’Ente Fiera e il Comune di Isola della Scala. Andrea Falsirollo, presidente dell’Ordine degli ingegneri di Verona, ha parlato di “infrastrutture necessarie in un territorio poco ascoltato, ma che è riuscito a diventare interfaccia con l’Europa”. L’ing. Elisabetta Pellegrini, moderatrice, già funzionaria della Provincia di Verona, ha affermato che “pianificazione e programmazione non stanno al passo con la realtà. In passato si è pensato di fare strade che collegassero Verona ai centri più importanti (schema a raggiera), ma non ai collegamenti trasversali per costituire una “maglia” oggi divenuta indispensabile. Si parla da 40 anni della Mediana e oggi si sono aggiunte altre emergenze. Si consuma suolo per un tornaconto: siamo la parte più produttiva dell’Italia e dobbiamo darle le infrastrutture di cui ha bisogno, quelle esistenti da riqualificare e quelle nuove in base alle possibilità di sviluppo territoriale”. Manuel Scalzotto, presidente della Provincia di Verona e vicepresidente dell’Autostrada del Brennero, ha affermato che per rafforzare il sistema economico del Nord Est servono nuove infrastrutture come il Centro intermodale di Isola della Scala (da 30 a 60 copie di treni da 750 metri al giorno), la Mediana e altre opere per l’accessibilità ferroviaria e stradale. L’ing.



Panoramica di un centro intermodale con traffico merci

Fabio Torta, della Società TRT di Milano che ha lavorato al progetto preliminare di Mediana, ha spiegato che nel Centro intermodale i rimorchi da strada salgono e scendono dai treni. Perché il sistema sia efficiente serve il potenziamento del traffico su strada (14.000 veicoli pesanti in entrata ed uscita alla settimana), a cominciare dalla variante alla Statale 12 (Verona - Buttapietra - Isola della Scala). L’ing. Giuseppe Fasiol, della Direzione Lavori pubblici, edilizia e logistica della Regione Veneto, ha confermato l’esigenza di collegamenti stradali est-ovest e di interventi che rispondano all’aumentato traffico merci al Brennero: nuova Strada regionale 10 da Legnago a Monselice, variante alla Statale 12 (vicina all’asse ferroviario per risparmiare suolo). L’arch. Graziano Scarsini, del Servizio Urbanistica della Provincia di Verona, ha parlato del coordinamento tra le scelte di tutti gli enti che rappresentano il territorio. Ha ricordato che “gli interventi di interesse pubblico non van-

no ad incidere sul calcolo del consumo di suolo” secondo la nuova legge regionale. La nuova viabilità va concordata con i comuni, che la inseriscono nei propri strumenti urbanistici. Nel dibattito sono intervenuti Alessandro Montagnoli, consigliere regionale della Lega, ex sindaco di Oppeano ed ex parlamentare, che ha affermato l’importanza dei collegamenti locali per l’economia del territorio (Statale 12, Grezzanella, Regionale 10 Cerea-Sanguinetto); il sindaco di Gazzo veronese Stefano Negrini ha lamentato l’abbandono della sua zona, dicendosi nettamente a favore di tutte le nuove arterie prospettate. È poi intervenuto Antonio Tesini, presidente della Cooperativa di agricoltura biologica di Ca’ Magre. Definitosi “contadino che cerca di mantenere la fertilità della terra, che dà cibo a tutti” ha detto: “Preferisco parlare piuttosto che di suolo di terra, che una volta coperta di cemento o asfalto non è più recuperabile”.
continua a pag. 2
Giovanni Biasi

ISOLA DELLA SCALA

Per le feste
pattinaggio
su pista
- pag. 2 -

TERZA PAGINA
Addio
a Roberto
Puliero
- pag. 3 -

BONFERRARO
Il coro
degli alpini
in Villa Bra’
- pag. 8 -

Gli auguri dei nostri inserzionisti
- pagg. 5 e 6 -

La tassa pagata al Consorzio di bonifica è chiamata “Sgarbo Tartaro”, riferita a una delle operazioni sui fossi, lo “sgarbà” appunto, il togliere l’erba dall’alveo per favorire il deflusso dell’acqua. Chi paga questa tassa (agricoltori, imprese, proprietari di immobili) è stato chiamato a votare per il rinnovo dell’assemblea, che poi eleggerà la giunta e il presidente. I più informati sul Consorzio sono gli agricoltori, i quali beneficiano dell’irrigazione dei loro terreni, che esso garantisce. Chi invece è stato spesso molto critico sul suo operato sono gli ambientalisti, impegnati soprattutto a contrastare gli interventi di rasatura delle rive dei corsi d’acqua con potenti fresche che eliminano ogni traccia di vita

Elezioni per il Consorzio di bonifica

vegetale e animale. Questa volta forse c’era la percezione dell’importanza che il Consorzio potrebbe avere, soprattutto per contrastare e magari prevenire le esondazioni causate dagli eventi estremi provocati dai cambiamenti climatici. Il voto si è svolto Domenica 15 dicembre in 29 comuni veronesi (comprende tra l’altro l’area di diffusione del nostro giornale). Oltre ai 20 eletti dai cittadi-

ni faranno parte dell’assemblea anche 3 sindaci dei comuni del territorio, un rappresentante della Provincia e uno della Regione Veneto (novità introdotta dall’attuale giunta regionale). La Regione contribuisce in maniera rilevante al bilancio del consorzio. L’unico timore è che tale figura sia scelta solo per appartenenza politica, dunque magari incompetente in una materia molto delicata. Gli aventi diritto al voto (persone fisiche, aziende agricole e imprese) sono divisi in tre fasce di rappresentanza in base alla quota di contribuzione. Nel prossimo numero del giornale daremo conto dei risultati e della nuova composizione dell’assemblea del Consorzio. (g.b.)

Regala un CALDO INVERNO alla tua CASA

edilgamma s.r.l.

Ti aspettiamo nella nostra sede per offrirti le migliori marche per riscaldarti risparmiando!

Via Mazzini, 30 - S.S. 10 - 37060 BONFERRARO (VR) - Tel. 045 6655240 - mail: edil.gamma@libero.it

ISOLA DELLA SCALA

Lino V° re del bollito

Premiata la macelleria di Bonferraro

La 19ª edizione della Fiera del Bollito con la Pearà, conclusasi lo scorso 24 novembre a Isola della Scala (Vr), ha visto, per il quinto anno consecutivo, la macelleria Lino di Bonferraro vincere il premio Gran Bollito per il miglior piatto cucinato dagli stand durante l'evento. A decidere una commissione di addetti ai lavori e 'giudici' popolari che hanno assaggiato, in più occasioni, la pietanza tipica preparata da tre diverse macellerie in Fiera. Dai primi conteggi, i piatti serviti in 18 giorni di manifestazione si sono avvicinati a quota 70 mila. "Nonostante l'edizione più piovosa di sempre siamo riusciti ad avvicinare il record dello scorso anno" evidenzia l'amministratore unico di Ente Fiera di Isola della Scala Michele Filippi. "Abbiamo lavorato bene e hanno lavorato bene gli stand che hanno servito i nostri piatti tipici. La qualità paga e porta ad ottenere questi risultati". "Ancora una volta le nostre manifestazio-



Nella foto al centro Roberta (moglie di Lino Brentaro) con il sindaco Stefano Canazza e l'Amministratore unico della fiera Michele Filippi. Ai lati i figli di Brentaro, Pietro a sinistra e Mirko a destra

ni sono un impulso per la crescita di aziende, realtà artigiane locali e associazioni isolane" ribadisce il sindaco di Isola della Scala, Stefano Canazza. "L'evento ha impor-

tanti margini di sviluppo e grazie a questa Fiera sempre più ospiti da fuori provincia conoscono e apprezzano il grande piatto della tradizione veronese". (l.r.)

LA FOTO CURIOSA



L'acquisto di "mano lesta"

"Grazie per aver acquistato 'gratis' questo piccolo porta-foto. Ce n'è un altro per te, se vuoi. So chi sei. Ti teniamo d'occhio!!". È l'avviso all'ignoto (ma noto) cliente esposto dal titolare di un negozio di un piccolo paese della Bassa. Mantenendo i nervi saldi ha usato l'ironia per scaricare la propria rabbia esponendo in bella vista l'avviso sotto un piccolo porta-foto (costo € 8,90) simile a quello "acquistato gratis" (rubato). (l.f.)

Segue dalla prima pagina

perabile. Le nuove strade distruggono per sempre questa risorsa preziosa e limitata. Sul Centro intermodale di Isola della Scala si parla di 14.000 camion in transito alla settimana, con evidenti effetti negativi di aumento dell'inquinamento e di danni alla salute. Perché non fare su questo progetto - ha chiesto Tesini - un referendum tra la popolazione di Isola della Scala? Gli ha in parte risposto il vicesindaco Michele Gruppo il quale, senza entrare nel merito della richiesta di referendum, ha detto che "queste opere sono legate all'economia" e "vogliamo lasciare ai figli la possibilità di un lavoro qui".

Giovanni Biasi

A NATALE

MACELLAZIONE DEL BUE GRASSO PIEMONTESE
SPECIALE PER BOLLITI E BRASATI
A SAN SILVESTRO
FIORENTINE, COSTATE, TAGLIATE
DI BUE GRASSO PIEMONTESE



Alta macelleria dal 1981

BONFERRARO (Verona) - Via Mazzini, 55 - Tel. 045 7320231



SOCORSO STRADALE
24 h su 24 h
Telefono 045 7301121

CARROZZERIA P.R.T. s.r.l.s. unipersonale
Via Alessandro Pompei, 5 - 37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
Tel. 045 7301121 - Fax 045 6640099 - carrozzeriaprt@autorepair.it



CAPPOTTI · CARTONGESSO



Isola della Scala (VR)
Viale Caduti sul Lavoro, 23
Tel. 045 7300824
Fax 045 6630198
edilstoresrl@tiscali.it

MATERIALI EDILI · LAVORAZIONI FERRO PER C.A.

GÖZZI
GIOTELLI DAL 1925

Tante nuove proposte
per le vostre
ricorrenze e cerimonie

Via G. Spaziani, 10
Tel. 045 7300083
ISOLA DELLA SCALA (VR)

Feste in piazza
con le botteghe

Un nutrito calendario di eventi in piazza viene proposto dall'Associazione "Le botteghe della città del riso" in occasione delle prossime festività natalizie e di fine anno. Si è iniziato lo scorso 7 dicembre con l'accensione dell'albero di Natale e l'apertura al pubblico di una pista di pattinaggio allestita in piazza Martiri della Libertà durante tutti i giorni della settimana fino al 6 gennaio 2020. "Quest'anno per la prima volta - sottolinea Antonio Ruotolo, presidente dell'Associazione isolana (nella foto il primo da sinistra) - abbiamo lanciato una promozione alla quale aderiscono negozi, artigiani ed esercenti del paese. È denominata «Cerca il cappello di Babbo Natale nelle botteghe della città del riso e scopri la promozione a te dedicata». Gli aderenti all'iniziativa espongono un logo appunto con un cappello di Babbo Natale". "L'associazione conta un centinaio di iscritti e tutte le iniziative che svolgiamo sul territorio isolano - aggiunge Ruotolo - sono possibili grazie alla collaborazione di tutto il direttivo, degli associati e in particolar modo dei due vice presidenti: Valeria Cestaro e Alberto Cisamolo (nella foto) oltre agli sponsor che ci hanno sostenuto in questa iniziativa. E un grazie lo dobbiamo anche a tutti coloro che ci sostengono acquistando nei nostri negozi ed avvalendosi dei nostri artigiani. Questo ci dà la possibilità di offrire ai cittadini iniziative che tendono a vivacizzare la nostra comunità durante particolari momenti di festa". Ruotolo, nell'augurare buone feste anche a nome di tutta l'associazione, intende ringraziare il Comune, l'Ente Fiera e la Pro loco con i quali l'Associazione che egli dirige opera per promuovere iniziative sociali e ricreative. Il programma prevede spettacoli per bambini, Santa Lucia, serate con musica live e dal 22 al 24 dicembre presenza di Babbo Natale in piazza.

Programma Natale in Piazza

21 dicembre - ore 17,30 - 19,30

Gruppo Live "TRAP"

22 dicembre - ore 15,30 - 18,30

"Divertilandia"

Spettacolo per bambini

Dal 20 al 24 dicembre

BABBO NATALE

IN PIAZZA

28 dicembre - ore 17,30 - 19,30

Gruppo Live

29 dicembre - ore 17,30 - 19,30

Gruppo Live

5 gennaio 2020 - ore 18,00 - 20,00

Gruppo Live

dalle ore 19,00

Aspettando la Befana del Vigile

6 gennaio 2020 - ore 9,00

Befana del Vigile e Raduno auto storiche

Orari apertura pista di pattinaggio

Dal lun. al ven: ore 15,30 - 20,30

Festivi e feriali:

ore 10,00 - 12,00 - 14,30 - 20,30

Dal 22 dicembre al 6 gennaio:

ore 10,00 - 12,00 - 14,30 - 20,30

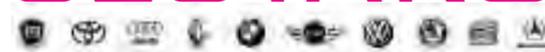


DAL 7 DICEMBRE
AL 6 GENNAIO 2020

Cerca il cappello di Babbo Natale
nelle botteghe della "Città del riso"
e scopri la promozione a te dedicata

NEGOZI APERTI
LA DOMENICA 15.30 - 19.30

CESTARO



VENDITA AUTO NUOVE, USATE E KM ZERO
OFFICINA - CARROZZERIA - NUOVO SERVIZIO GOMMISTA

CARROZZERIA CONVENZIONATA AUTO SOSTITUTIVA GRATUITA

NOLEGGIO AUTO E PULMINI
BREVE/MEDIO TERMINE



Via Aldo Moro, 2/A - 37063 Isola della Scala (VR)
Tel. 045.7300613 - Fax. 045.6632294

www.autocestaro.it info@autocestaro.it



I migranti veronesi nell'agro pontino

Il primo treno "della speranza" partì da Verona

È facile incontrarli per strada, in bicicletta, alle prime luci dell'alba oppure verso sera, dopo 12-14 ore di lavoro nei campi o nelle serre dell'Agro Pontino, a sud di Roma. Non di rado, negli ultimi anni, sono finiti sotto i riflettori per lo sfruttamento subito sul luogo del lavoro e per i salari da fame che percepiscono. Si riconoscono facilmente per i loro turbanti in testa: sono i *sikh*, popolazione indiana del Punjab, molto numerosi in quella zona, dove sono emigrati per fare i braccianti. Prima di loro a spezzarsi la schiena su quei terreni, qualche generazione fa, furono soprattutto contadini veneti, emiliani e friulani, emigrati nell'Agro Pontino quando, per citare un libro di Cesare Marchi, "eravamo povera gente". E di miracoli economici all'orizzonte non se ne vedevano. Tra i numerosi coloni presenti alla prima aratura di quei terreni, esattamente 80 anni fa, c'erano molti veronesi, specialmente della Bassa, emigrati anni prima. Un libro uscito recentemente, intitolato "Questo Piatto di Grano", curato da Giulio Alfieri, ricostruisce la vicenda di questo importante progetto portato a compimento dal regime fascista. Apprendiamo così che il primo "treno della speranza", per 47 famiglie veronesi, partì nella notte di Santa Lucia, tra il 12 e 13 dicembre 1932. Il biglietto era di solo andata e il punto di arrivo era la stazione di Cisterna di Roma, così si chiamava la cittadina pontina prima della creazione della provincia di Littoria (poi Latina). Nei tre anni successivi partirono molte altre famiglie veronesi, dalla provincia ma anche dalla città. Gazzo Veronese, con 33 famiglie emigra-

te, detiene il record regionale, seguito da Verona città con 16, da Zevio e Veronella con 13 e da Bovolone con 10; in totale i comuni veronesi coinvolti furono 41, dalla Bassa alla Lessinia. Ogni famiglia doveva avere un ex combattente tra i componenti, ovvero aver avuto un componente caduto al fronte nella Grande Guerra. Appena arrivati laggiù, veniva assegnato ad ogni nucleo familiare una casa colonica con del terreno, più gli attrezzi per lavorarlo e alcuni animali da tiro. Il lavoro dei coloni mutò il volto della regione, trasformando boscaglie e acquitrini malsani in una fertile zona agricola, collegata ad una rete di comunicazione stradale, in cui prosperavano cereali, viti, alberi da frutto, ortaggi e ulivi. Le condizioni di vita, specialmente agli inizi, non furono facili, per via della malaria, del duro lavoro e dei difficili rapporti con le popolazioni locali. Nonostante l'alta resa dei terreni, ai coloni veniva lasciato solo il necessario per sopravvivere, come da contratto: d'altro canto, però, dopo 25 anni c'era la possibilità di riscattare il podere che era stato loro assegnato all'arrivo. La maggior parte delle famiglie veronesi rimase nell'Agro Pontino per sempre, dove oggi risiedono i loro eredi, ormai stabilmente inseriti nella nuova realtà. Di questo importante tassello della storia nazionale oggi resta solo un vago ricordo.

Giordano Padovani

Nella foto in alto: A sinistra di Mussolini, alla "battaglia del grano" nel 1934 a Littoria (Latina) Zelindo Fraccaroli, un giovane di Gazzo Veronese emigrato alla bonifica delle paludi Pontine, che sta porgendo un covone.

BUTTAPIETRA

Torna il presepio vivente

Terzo anno della rappresentazione del presepio vivente, organizzato da Fidas Buttapietra donatori di sangue, in collaborazione con le associazioni Libera Caccia, Circolo Noi e Ctg nel parco della Trattoria Pasinato Zeno in Via Provinciale Ovest al civico 38 che ospita l'iniziativa, in un crescendo di consensi e di visitatori. Fino a dieci anni fa la manifestazione si svolgeva nel campetto sportivo dietro la chiesa, ma da sei anni vi è stata posata l'erba sintetica e non si è più potuto accendere i fuochi per il presepio ed il falò dell'Epifania. Così in mancanza di

spazi centrali si è pensato di riutilizzare gli scenari ed i pannelli nella prima periferia del paese, con ampio spazio anche per la scenografia, per molti animali e per il parcheggio. Il presepio avrà una prima rappresentazione con oltre 40 figuranti **Giovedì 26 dicembre** alle ore 17, mentre tutta la storia completa sarà illustrata da un narratore **Lunedì 6 gennaio** alle ore 17 con l'arrivo dei Re Magi a cavallo. Durante la manifestazione saranno offerte bevande e pietanze calde agli visitatori.

Giorgio Bighellini

LA SCOMPARSA DI UN VERONESE MAESTRO DELLA PAROLA

Addio a Roberto Puliero

C'è un filo che lega il Puliero insegnante, l'attore, il comico satirico e il telecronista sportivo: l'alta qualità della sua parola, capace di migliorare il mondo e le persone. Qui c'è tutta l'essenza dell'intellettuale e dell'educatore, il saper esaltare il meglio delle persone, il trasformare la critica in satira graffiante che condanna i vizi e i comportamenti negativi e addita insieme le possibili virtù.

Egli esprimeva le doti migliori di una Verona troppo spesso balzata agli "onori" della cronaca nazionale per gli episodi di razzismo annidati anche nella tifoseria dell'Hellas Verona. Roberto Puliero era naturalmente, profondamente pluralista, aperto e tollerante come ogni vero uomo di cultura. Il suo linguaggio parlava di lui: anche quando rincorreva la parlata popolare, dialettale non ha mai usato le parole volgari di un turpiloquio ormai diventato di massa, usato per ottenere un facile consenso anche da suoi colleghi sedicenti comici meno dotati di lui, ma disposti a tutto pur di arrivare al successo nei mass media. Chi ha avuto la fortuna di conoscerlo negli anni '70 e '80, accogliendo nei rustici teatri dei paesi lui con la sua Barcaccia, ha potuto toc-



Roberto Puliero

care con mano quella straordinaria esperienza, allora all'inizio, conoscere la sua eccezionale capacità di ideazione e di scrittura, il carisma che lo portava a guidare i giovani attori in spettacoli sempre nuovi e che ottenevano un'immane successo di pubblico. Un episodio lega Puliero a Isola della Scala e dice qualcosa di importante della sua personalità. Alcuni anni fa fu ideata all'Istituto di istruzione superiore E. Bolisani un'iniziativa, destinata poi a continuare nel tempo, che consisteva nel premiare gli studenti più meritevoli dell'anno precedente. In quell'occasione si invitava un "testimone", un personaggio famoso della cultura. Un anno fu invitato appunto Roberto Puliero, che accettò volentieri. Deliziosi come sempre il pubblico con le poesie, le scenette, i suoi personaggi frutto di un'inesauribile fantasia. Si seppe che era venuto gratuitamente (cosa che non avveniva per altre manifestazioni). Fu la dimostrazione del suo attaccamento alla scuola e agli studenti, poiché egli era stato professore di Lettere prima di diventare attore, regista e telecronista sportivo, ma anche della sua disponibilità e generosità.

Giovanni Biasi

Grassie

"Quando un giorno uno el se cata rivoerado a l'ospital, più che ben, se po' anca dir che, struca struca... te stè mal Ma, za dopo un par de giorni, te te senti consolà, e da una serie de attenzioni circondado e confortà! Gh'è un bel sciapo de infermiere che come ti te le ciami, le se parcipita a iutàrte come un supio de tsunami! Le te alsa, le te sbalsa, le te senta, le te sbassa, le te palpa, le te tasta,

le te dindola e strapassa Fin da mattina imboressàde la Federica o la Veronica un'iniesson de bonumor che la par la bomba 'tomica! E le prova ad una ad una sigalando un fià a la bona... ... che sia pronte par la sera le cansone del Verona, e le sistema le bandiere!, parchè riva fin lassù la gioiosità festosa dei colori gialloblù! ... po' gh'è Andrea, che te lo senti quando riva el so vocion

che 'l par proprio vegnù fora da un Sior Todaro brontolon E Francesco che po' se casco, so a la fin contento istesso... sono sicuro: co un colpetto el me tira su dal cesso! E gh'è la Elena col boresso sempre annesso e incorporado con la Kety a far da spalla a quel "duo" un fià scombinado. Fin che intanto la Michela, coi so oceti birichini, la te fa solo pensar a pastissi e tortellini... ... e po' gh'è la Paola capobanda:

L'ultima poesia di Roberto Puliero

per governar quello che gh'è, ela ghe basta un bel sorriso, na parola, anca un giossetin de te... Du anni fa, forsi impisocado e de sonno ancora storno, m'era fin scapà da dir "quasi quasi qua ghe tornol!" Ben, scusè, m'ero sbalià!... Voi tornar ma no malà... voi tornar pa ringrassiar chi ogni giorno m'ha curà con affetto e co umiltà impinendo el so lavoro de amicissia e umanità"

VINCENZI CIRO & C.

- Riparazione TVC e multimediali
- Riparazione piccoli elettrodomestici
- Riparazione e assemblaggio computer
- Antenne satellite terrestre internet
- Impianti antifurto tvcc
- Telefonia networking wifi e cablaggi strutturali

Via Molino, 6 - Ponteposero di Sorgà (VR)
Tel. e Fax 045 7325758
Ciro: 348 2630244 - Gioele 347 3004982
e-mail: cirovincenzi@gmail.com

Va:bè
LABORATORIO DI BORSE ARTIGIANALI

333 4342849
ISOLA DELLA SCALA VERONA

APERTURE NATALIZIE

SABATO 14 DICEMBRE

SABATO 21 DICEMBRE

ZUCCHELLI FORNI

s.p.a.



TREVENZUOLO - Verona
Zona Artigianale San Pierino
Tel. 045 6680068
Fax 045 7350285
www.zucchelliforni.it
info@zucchelliforni.it



VIGASIO

Festeggiate 38 coppie di sposi da record

Al palasport nozze di pietra, di diamante e d'oro

A Vigasio sono stati festeggiati matrimoni da record: sessantacinque anni di vita insieme per quattro coppie di sposi, sessanta per otto e cinquant'anni di matrimonio per ventisei. Nozze di pietra, di diamante e d'oro per 38 famiglie inossidabili che, nel palazzetto dello sport, hanno ricordato, insieme a parenti ed ami-

ci, l'importante tappa di una vita. Sono intervenuti, tra gli altri, i poeti Bepi Sartori e Giorgio Sembenini, e due giovani musicisti: il violinista Francesco Piazzini e il chitarrista Giulio Ferrari. I festeggiamenti hanno svelato a parenti ed amici la ricetta per un matrimonio duraturo.

S. Loc.

Sgrenzaroli
TENDAGGI

di Sgrenzaroli Mario & C.

Confezione e
vendita tendaggi
Biancheria intima
e materassi

Via V. Veneto, 29 - Sorgà (VR) *Vendita e installazione veneziane*
Tel e Fax 045 7370117 *tapparelle, zanzariere, box auto*
m.sgrenzaroli@inwind.it *Rifoderatura e riparazione divani*

ARREDOBAGNO
VETRARIA DI POVEGLIANO s.n.c.

www.arredobagnoventuri.it

Nuove ambientazioni
con mattonelle!

POVEGLIANO V.se
Via della Libertà, 4
tel. 045 7970048

troverete il vostro
bagno già fatto!

energia • qualità • servizio
publigas
dal 1959

GPL
DA OLTRE
50 ANNI

Oggi con il consueto impeccabile servizio, siamo in grado di offrire anche:

PELLET con la migliore resa calorica
e pulizia al miglior prezzo possibile

LA MIGLIORE SELEZIONE DI PELLET CHIARO DI ABETE
CHIAMA SUBITO COGLI L'OCCASIONE
di essere inserito nel nostro programma di
CONSEGNE A DOMICILIO



PUBLIGAS VERONA S.p.A. Villafranca (Verona) Via Cave Ghiaia, 3 • Loc. Case Cini
Tel. 045 7900373 - 045 7901012 • Fax 045 6303034 • E-mail: clienti@publigas.it • www.publigas.it

POVEGLIANO

Il presepio del Tartaro

È allestito davanti al Centro sociale La Madonnina



Scorcio del presepio del Tartaro

Dopo alcuni anni di assenza dal paese torna il Presepio del Tartaro. Il suo inventore, l'inossidabile Giancarlo Perina, detto *Bigolòn*, ha deciso di riproporre con l'aiuto di alcuni amici la sua opera, nata sulla *bocàra* del fiume Tartaro per ricordare alcune persone della via e del paese che non ci sono più, ma che fanno parte della storia e della memoria di questo luogo: pescatori, pescivendoli, pastori, contadini, meccanici, falegnami, muratori, carpentieri, fissati nei

personaggi costruiti da Giancarlo e collocati nei loro contesti originali accuratamente ricostruiti, il fosso, la campagna, la casa contadina, la stalla, la bottega artigiana e perfino un'aula scolastica delle elementari con alunni, bidella (che ogni tanto suona la campanella) e banchi d'epoca.

È un tuffo in un mondo che non c'è più, travolto da un'inarrestabile "modernità", ma che conserva intatto il fascino e l'incanto della semplicità e dell'autenticità.

Giovanni Biasi

Ferlini e il grano degli Incas

Il contadino di Povegliano coltiva un grano speciale

Le tradizioni, tanto amate dai nostri nonni, sono un ponte che collegano il passato con il presente. Per certi versi lo fanno rivivere. Giovanni Ferlini, contadino di Povegliano residente alla Madonna dell'Uva Secca, nel suo orticello ogni anno fa crescere un grano speciale, che lui stesso definisce una vera e propria rarità. "Questa polenta - racconta a due passi dalla coltivazione - viene dall'Argentina e mi è stata tramandata da varie generazioni. Angelo Barbi di Dossobuono, cugino di Rosa Martari di Povegliano, era emigrato in Argentina negli anni antecedenti la Prima guerra mondiale. Finita la guerra - prosegue - tornò a casa per visitare genitori e parenti e portò delle piccole pannocchie di questo mais alla cugina Rosi". Questo grano particolare dai chicchi scuri si dice che venisse coltivato dagli Incas in Sud America. Ricercando sul web, si tratterebbe del mais blu denominato "Morado", a detta degli esperti ricco di antocianine, pigmenti ricchi di antiossidanti. La coltivazione di questo mais si è diffusa in parte anche in Italia, dove grazie al numero di ore di luce la crescita è rigogliosa e l'incrocio di queste piante con delle varietà nostrane produce semi ricchi di questa sostanza



non presente nelle altre varietà di mais. Il padre di Giovanni, Angelo,

cugino di Barbi e Martari, portò avanti la tradizione che è mantenuta viva a tutt'oggi. "Lo lo coltivo ancora nel mio orto. In varie fiere dove sono andato non ho mai visto un grano di questo tipo e per questo credo sia poco conosciuto". Conclude portandoci a tavola: "Questi piccoli semi messi in padella con un po' d'olio si trasformano in eccezionali pop corn, gioia di quando eravamo bambini".

Matteo Zanon

MASINI
Roberto

37054 NOGARA (Verona) • Via Maso, 25
Tel. 0442 88200 • Cell. 347 6172236
e-mail: masini.auto@virgilio.it
www.masinauto.it



Servizio autorizzato
Alfa Romeo

Vendita auto nuove e usate
multimarche

Carrozzeria

Officina meccanica

Eletttrauto

Soccorso stradale 24 h su 24

Vettura sostitutiva

Ristorante Sarti

Cucina Tipica e Pesce di mare

BONFERRARO di Sorgà (VR) - Tel.045 7320233

www.ristorantesarti.it

CHIUSO IL MARTEDÌ



Buone
Feste

tipografia
BOLOGNA

TIPOLITOGRAFIA-ETICHETTIFICIO-STAMPA DIGITALE

WWW.TIPOGRAFIABOLOGNA.IT



ISOLA DELLA SCALA (VERONA)

TEL. 045 7300095

info@tipografiabologna.it

OPPEANO

La Margherita cura la terra e gli uomini

Straordinaria esperienza sociale e culturale



Un murales dell'artista Cibo alla Fattoria Margherita

Nel 1960 don Marino Pigozzi, "prete di strada" coraggioso e carismatico che operava nel carcere e su varie realtà di disagio sociale, fondò case famiglia e comunità alloggio per il recupero dei tossicodipendenti e dei malati psichici.

Negli anni '80 incontra Paola Gambaro Ivancich, laureata in Biologia e in Medicina, entomologa, agricoltore e apicoltrice, la quale negli anni '70 aveva riconvertito il suo terreno (12 ettari) al biologico, pioniera della lotta ai parassiti con insetti utili e sperimentatrice con la sorella Carla delle proprietà benefiche del miele nell'alimentazione dei bambini. Nel 1996 Paola muore lasciando in eredità la sua azienda, con la precisa condizione che sia coltivata biologicamente, a don Marino Pigozzi.

Il prete fonda la Cooperativa "La mano 2 onlus" per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate. Oggi questa realtà a Vallese di Oppeano comprende 50 tra soci, volontari e persone con varia disabilità (17 malati psichici, 10 down e altri). Alla base c'è il motto di don Marino (morto nel 2009) "Un lavoro per sperare", cioè dare un lavoro a persone con varie difficoltà affinché ritrovino interesse alla vita col contatto con la terra e la dignità di chi si sente utile.

Contributi pubblici arrivano solo per i malati psichici. Ecco dunque l'importanza della solidarietà a questa preziosa esperienza anche

con l'acquisto dei suoi prodotti biologici certificati (verdure, frutta, erbe aromatiche) e in questo periodo di cesti natalizi personalizzati nel punto vendita di via Lino Lovo 31 (sulla destra, poco fuori dell'abitato di Raldon), tel. 045.6984010.

Giovanni Biasi

CONCAMARISE

Il presepio di Sganzerla in mostra ad Assisi

C'è anche un po' di Bassa veronese alla mostra dei presepi di Santa Maria degli Angeli di Assisi organizzata dalla Confraternita dei «Priori del piatto di Sant'Antonio Abate», gemellata dal 2016 con la Confraternita dei «Nostalgici del tabà» di Concamarise. Il presepio artistico intagliato nel legno da Luigi Sganzerla, artigiano di Concamarise, è arrivato in Umbria in questi giorni portato da una delegazione (nella foto il presidente Fabrizio Lonardi, il vice sindaco Giuliana Cortiana con a fianco Gaetano Bissoli poeta contadino e l'autore del presepio Luigi Sganzerla) e resterà esposto dall'8 dicembre al 19 gennaio 2020 nel quattrocentesco Palazzo Capitano del Perdono, accanto alla Basilica di Santa Maria agli Angeli. Un'opera che rafforza il sodalizio fra le due associazioni legate dal patrono Sant'Antonio Abate, protettore degli animali domestici e da cortile, che entrambe festeggiano in gennaio. L'opera di Sganzerla, appassionato di presepi, è stata realizzata scolpendo il legno di piante autoctone della Bassa veronese ed è la prima di una serie di altri presepi che l'artigiano ogni anno si diletta a costruire per poi collocare negli angoli più significativi del paese, creando una suggestiva atmosfera natalizia.



In occasione della trasferta umbra, Gaetano Bissoli di Salizzole e Teresa Donatelli di Isola Rizza sono stati premiati con menzione di merito per aver partecipato a un concorso letterario sulla civiltà contadina organizzato dai gemelli umbri. Fra gli ap-

puntamenti più importanti della Confraternita di Concamarise c'è il pellegrinaggio ad Assisi in onore di Sant'Antonio, che si terrà il 18 e 19 gennaio 2020. Le iscrizioni sono già aperte (info al 347.74.31.515).

Ida Rella

Trattoria "Alla Pergola"

Via N. Sauro, 9 - FAGNANO di Trevenzuolo (VR)
Tel. 045 7350073 - Cell. 333 7418473
Chiuso domenica e lunedì

Panificio AGOSTI GIANNI

Via Vittorio Veneto, 49 - Castel d'Ario (Mn) - Tel. 0376 660691

Giardini Lorenz
di Lorenzetti Davide
progettazione - manutenzione giardini e parchi
potatura con scale aeree - scenografie per giardini
cell. 345 7054443 - tel. 0376 573059 - Villimpenta (MN)

FERRAMENTA • COLORI • BOMBOLE GAS • GIARDINAGGIO
FARINATI LORIS
Via C. Battisti, 5 bis
Tel. 045 7370055 - SORGÀ (Verona)

il Calzaturificio FIOCCO s.r.l.
Augura Buon Natale e Sereno Anno Nuovo
SPACCIO AZIENDALE APERTO
dal Lunedì al Sabato, mattina e pomeriggio
BONFERRARO (VR)
Via Livelli, 23/b
Tel. 045 7320030 - Fax 045 6655190
e-mail: info@calzaturificiofiocco.it

Istituto Istruzione Superiore "ETTORE BOLISANI"
TECNICO - ECONOMICO - TURISTICO SPORTIVO
(solo per Isola della Scala)

SCUOLA APERTA **PRESENTAZIONE ISTITUTO**

ISOLA DELLA SCALA Segreteria Via Rimembranza, 42 Tel. 045 7300922 Fax 045 7300585	SABATO 23 NOVEMBRE dalle ore 15,30 - alle ore 17,30 SABATO 14 DICEMBRE dalle ore 15,30 - alle ore 17,30 VENERDÌ 17 GENNAIO ore 20,00 - presentazione POF	VENERDÌ 8 NOV.: ore 20,00 SABATO 7 DIC.: ore 15,00 SABATO 11 GEN.: ore 15,00 Scuola aperta: SABATO 23 NOV. dalle 14,30 alle 17,30	VILLAFRANCA Segreteria Via Marsala, 18 Tel. 045 6300387 Fax 045 6303115
--	--	--	--

Vieni a visitare la nostra scuola: novembre a Villafranca, dicembre e gennaio a Isola della Scala

BONFERRARO



Attestati di "resistenza" a 25 coppie

Il giorno dell'Immacolata nella chiesa parrocchiale di Bonferraro messa celebrata da don Franco Bontempo per festeggiare gli anniversari di matrimonio delle coppie della Comunità pastorale di Bonferraro e Pampuro. Don Franco ha consegnato, come egli stesso li ha definiti, degli attestati di "resistenza" alle coppie oltre a una

rosa rossa offerta dall'Amministrazione comunale. Si va dalla coppia più giovane (15 anni di matrimonio) di Massimo Tedeschi e Maria Mantovani alla decana (65 anni) di Umberto Gamba e Ferdinanda Bersan. In mezzo una con 55, cinque con 50, quattro con 45, due con 40, quattro con 35, due con 30, quattro con 25 e una con 20. (l.f.)

CASTEL D'ARIO

Assegnate quattro borse di studio dalla Società di Mutuo Soccorso

Anche quest'anno sono stati premiati figli o nipoti di soci della Società di Mutuo Soccorso per meriti scolastici. Domenica 1 dicembre, nel teatro Casa del popolo, la presidente della Società Edda Zoccatelli ha consegnato a quattro studenti licenziati dalla scuola media con 9/10 borse di studio di 150 euro ciascuna con un attestato, un bouquet di fiori e il libro sulla Fiera d'agosto scritto da Gabriella Mantovani. I premiati sono stati: Irene Lonardi, Gaia Spadaro,



Martina Zenesini e Giovanni Tenca. Il premio è legato ad un bando annuale della Società con premi di "incoraggiamento scolastico" (leggi borse di studio) che chiede ai partecipanti di presentare un elaborato su un tema specifico. Quest'anno si doveva parlare di prevenzione riferita ai cambiamenti climatici e le conseguenze che hanno sul pianeta proponendo personali misure per limitare o prevenire il problema. "Pur non trattandosi di un tema scolastico e quindi soggetto a valutazione - ha osservato la presidente - i quattro candidati scelti dalla commissione si sono preparati in modo sorprendente e hanno svolto la traccia con serietà, senso di responsabilità, accuratezza e in completa autonomia". Ogni premiato ha letto il suo elaborato ricevendo ognuno molti applausi. La mattinata si è conclusa con l'esibizione del coro Auser "Roberto Modena", diretto dal maestro Carlo

Vincenzi, che ha eseguito note canzoni di musica leggera. Al termine un piccolo rinfresco.

l.r.

PANE e SAPORI
PANIFICIO - CAFETERIA
di Benati Mara

Alla domenica pane fresco

CASTEL D'ARIO (MN)
Piazza Garibaldi, 111
Cell. 347 8677233
Tel. 0376 1506278
seguici su

Le "Voci della Julia" al Museo contadino

Visitabile anche un grande presepio allestito nelle sale di Villa Bra'

Sabato 21 dicembre il Museo della Civiltà contadina e dei Lavori artigianali di Bonferraro presenta "La magia del Natale".

Alle 17 sarà aperto al pubblico per le viste un grande presepio allestito all'interno di Villa Bra'. Alle 18 nella attigua barchessa (riscaldata) si esibirà con un concerto il Coro "Voci della Julia" di Vigonza (Padova). Al termine sarà offerto un rinfresco.

Il presepio è poi visitabile anche domenica 22 dicembre e domenica 29 dicembre dalle 15 alle 18. L'ingresso è libero.

Il Museo della Civiltà Contadina
BONFERRARO

PRESENTA
LA MAGIA DEL
Natale

SABATO 21 DICEMBRE 2019

ore 17,00 Apertura e visita al presepio di Villa Bra'
ore 18,00 Concerto del Coro "Voci della Julia" di Vigonza (PD)

Il presepio è visitabile anche
DOMENICA 22 DICEMBRE
DOMENICA 29 DICEMBRE
dalle ore 15,00 alle ore 18,00

VILLA BRÀ - BONFERRARO (VR) - VIA DANTE



Davide Figaro Servi

Orari apertura
da martedì a sabato
8.30-12.00 / 15.00-19.30
giovedì, venerdì, sabato
su appuntamento

Via Mazzini, 7 - Bonferraro (VR) - Cell. 340 3958198

Locanda

Al Commercio-Rolli

CUCINA CASALINGA

Castel d'Ario (MN)

Corso Garibaldi, 40 - Tel. 0376 660138

CHIUSO LUNEDÌ SERA e MARTEDÌ



Autofficina
BONFANTE

MAGNETI MARELLI

assistenza tecnica
servizio accurato

Via Belgioioso, 16/B - Tel. 045 7320229
PAMPURO di Sorgà - Verona

LA VOCE
del Basso Veronese
EDITRICE

Fondatore:
Antonio Bizzarri

Direttore Responsabile:
Lino Fontana

Redazione:
Giovanni Biasi
Enea Pasqualino Ferrarini
Lino Fontana
Valerio Locatelli
Tel./fax 045 7320091
37063 ISOLA DELLA SCALA (VR)
CASELLA POSTALE 71

www.lavoce.dellabasso.veronese.com
e-mail: redazione@lavoce.dellabasso.veronese.com

Amministrazione:
Franca Zarantonello
Cell. 338 4409612
Fax 045 6639525

Fotocomposizione e Stampa:
Tipografia Bologna s.n.c.
Tel. 045 7300 095/087

e-mail: redazione@tipografiabologna.it

Publicità non superiore al 70%
Autorizzazione Tribunale di Verona
n. 315 Reg. Stampa del 13/7/1974

Abbonamento annuale da
versare sul c.c.p. n. 16344376
per Italia € 12,00

OTTICA BAZZANI
OTTICI OPTOMETRISTI E CONTATTOLOGI

Castel d'Ario (Mn) - P.zza Garibaldi, 114
tel. e fax 0376 660833
www.otticabazzani.it